



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett VII
Rag - Albo
11.06.2012

Il Resp. del servizio
L'Istruttore Direttivo
(Dott.ssa Isabella Mirmid)

Isabella Mirmid

CITTA' DI RAGUSA

SETTORE VII

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. D'ORDINE <i>941</i> <i>11.06.2012</i>	OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI "LAVORI PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA E RELATIVA SEGNALETICA", DELL'IMPORTO DI € 115.000,00 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE - AFFIDAMENTO DELL'APPALTO MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO EX ART. 125 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163
DATA 07/06/2012 N. 170 SETTORE VII	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL. *2012*

CAP. *2754.1*

IMP. *695/12*

FUNZ. *08*

SERV. *01*

INTERV. *01*

IL RAGIONIERE

Michele

L'anno duemiladodici, il giorno sette del mese di giugno nell'Ufficio del Settore VII, il dirigente ing. Michele Scarpulla, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che:

- con D.D.G. n° 114 del 25/03/2011, è stato ammesso a finanziamento, per un importo complessivo di € 1.369.817,00 il progetto "Archaeotur - Gestione integrata e promozione dei siti archeologici a Ragusa e a Malta", i cui partners sono il Comune di Mosta (Malta), l'Heritage Malta; il Malta Tourism Authority, il Comune di Rabat (Malta), la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, il Comune di Ragusa, il Comune di Santa Croce Camerina e la Giritravel srl;
- tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione, a carico del comune di Ragusa, di interventi infrastrutturali "soft" per garantire l'accessibilità e la fruizione dei siti archeologici di cava Celone, c.da Cisternazzi e Donnafugata;
- con determina dirigenziale n° 485 del 27/03/2012, l'ing. Giuseppe Corallo è stato nominato R.U.P. dell'intervento relativo ai **"LAVORI PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA E RELATIVA SEGNALETICA"**, DELL'IMPORTO DI € **115.000,00**;
- con determina dirigenziale n° 486 del 27/03/2012 è stato conferito, all'ing. Giuseppe Corallo ed al geom. Giorgio Iacono, l'incarico per la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori dell'intervento di che trattasi;
- con determina dirigenziale n° 802 del 17/05/2012 è stato conferito al geom. Giovanni Cascone, l'incarico per la verifica del progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 93, comma 6, e 112, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – (*Nuovo Codice degli Appalti*), secondo le modalità indicate dagli artt. 45, 46, 47, 48 e 49 del **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 5 OTTOBRE 2010 N. 207, Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163**;
- in data 06/06/2012 è stato sottoscritto il verbale di verifica del progetto esecutivo;
- in data 07/06/2012 è stato sottoscritto il verbale di validazione;

Visti:

- il programma triennale OO.PP. 2011-2012-2013, approvato con delibera del C.C. n° 46 del 25/07/2011;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo del 07/06/2012, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 e del D.P.R. 05/10/2010 n° 207, con le modifiche della L.R. 12/07/2011, n° 12;
- il capitolato speciale allegato al progetto contenente la descrizione delle lavorazioni e le relative prescrizioni tecniche;

Ritenuto di procedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo che prevede una spesa complessiva di € **115.000,00**

Considerato che occorre individuare gli elementi essenziali del predetto contratto, riportati nell'allegato capitolato speciale di appalto, ed i criteri di selezione degli operatori economici, come stabilito all'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 163/2006;

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo;

Vista la relazione del responsabile del procedimento con la quale si propone di:

- a) provvedere all'espletamento della gara mediante **cottimo fiduciario ex art. 125 del d.lgs. 163/2006** e con le modalità di cui al **"Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi e per l'esecuzione in economia di lavori e per la costituzione e tenuta dell'elenco degli operatori economici"**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 66 del 08/11/2007;
- b) aggiudicare l'appalto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto due lett. a del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice dei contratti pubblici;
- c) stipulare il contratto a misura;

Considerato che il presente appalto attiene ai settori ordinari e si colloca sotto la soglia comunitaria in base al valore indicato all'art. 28 del d.lgs. 163/2006, calcolato secondo i criteri fissati dal successivo art. 29;

Ritenuto di affidare l'esecuzione dei lavori in oggetto mediante **cottimo fiduciario ex art. 125 del d.lgs. 163/2006** e con le modalità di cui al **"Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi e per l'esecuzione in economia di lavori e per la costituzione e tenuta dell'elenco degli operatori economici"**, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 66 del 08/11/2007, e di aggiudicare l'appalto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto due lett. a del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice dei contratti pubblici;

Preso atto che il contratto sarà stipulato a misura e che il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori è fissato in giorni 70;

Visto l'art.47 dello Statuto di questo Comune.

D E T E R M I N A

1) **Approvare** il progetto esecutivo dei Lavori di "LAVORI PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA E RELATIVA SEGNALETICA", redatto ai sensi del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 e del Decreto Presidente della Repubblica 05/10/2010 n° 207, con le modifiche della L.R. 12/07/2011, n° 12, che prevede una spesa complessiva di € 115.000,00 così distinta:

QUADRO ECONOMICO				
1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI			€ 70.000,00
2	A1 - Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso il 2%		€ 1.400,00	
3	A2 - Importo lavori soggetti a ribasso d'asta		€ 68.600,00	
4	B)SOMME A DISPOSIZIONE			
5	B1- I.V.A. 10% DI A	€ 7.000,00		
6	B2- Spese per pubblicità del bando	€ 300,00		
7	B3 - Acquisizione terreno ipogeo Cisternazzi compreso spese notarili	€ 9.500,00		
8	B4a 2,00 % di A+B7 compenso art. 92 D.Leg.vo 163/2006	€ 1.800,00		
9	B4b COMPENSO VERIFICA PROGETTO	€ 135,00		
10	B5 - Imprevisti < 10%	€ 4.765,00		
11	B6 Assicurazione progettista	€ 1.500,00		
12	B7 lavori in economia effettuati dall'Azienda per le foreste demaniali (manodopera +materiali iva compresa)	€ 20.000,00		
		€ 45.000,00		€ 45.000,00
TOTALE PROGETTO				€ 115.000,00

e composto dai seguenti elaborati: a) relazione descrittiva e quadro economico di spesa, b) analisi prezzi, c) elenco prezzi, d) computo metrico estimativo, e) capitolato speciale di appalto, f) quadro incidenza della manodopera, g) convenzione comune di Ragusa – Azienda Foreste Demaniali, h) schema contratto di appalto e n° 9 tavole grafiche;

2) **Approvare** il capitolato speciale d'appalto di cui alla lettera e) del precedente punto 1, da richiamare nel bando di gara;

3) **Stabilire** che il contratto relativo al progetto di cui al punto 1 sarà stipulato a misura, sotto forma di scrittura privata, e che il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori è fissato in giorni 70;

4) **Utilizzare** per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerta per l'affidamento dei lavori di cui al punto 1 il **cottimo fiduciario ex art. 125 del d.lgs. 163/2006** e con le modalità di cui al **"Regolamento per l'acquisto in economia di beni e servizi e per l'esecuzione in economia di lavori e per la costituzione e tenuta dell'elenco degli operatori economici"**, approvato con Delibera del C.C. n° 66 del 08/11/2007, e di aggiudicare l'appalto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto due lett. a del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice dei contratti pubblici;

5) **Dare mandato** agli uffici competenti di predisporre il bando di gara secondo le indicazioni di cui alla presente determinazione e di pubblicarlo conformemente alla normativa vigente;

6) **Dare atto** che il finanziamento dell'intervento è previsto nel progetto "Archaeotur - Gestione integrata e promozione dei siti archeologici a Ragusa e a Malta", approvato ed ammesso a finanziamento, per un importo complessivo di € 1.369.817,00, con D.D.G. n° 114 del 25/03/2011;

Parte integrante:

: Relazione generale progetto esecutivo, capitolato speciale di appalto, verbale di validazione del progetto esecutivo

IL DIRIGENTE
(ing. Michele Scarpulla)

Visto
Il Dirigente del I Settore
Ragusa, li

Per presa visione:
Il Capo di Gabinetto
Ragusa, li

Il Sindaco

SETTORE FINANZA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile di cui all'art. 53, co.1 della legge 142/90.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si attesta la copertura finanziaria

RAGUSA. 7/06/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



- Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della suesata determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia, rispettivamente, al Sindaco ed al Segretario Generale.

Addi. 1.1. GIU. 2012

IL MESSO COMUNALE



IL MESSO NOTIFICATORE

(Salonia Francesco)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione E cioè dal. 1.1. GIU. 2012 1.8 GIU. 2012

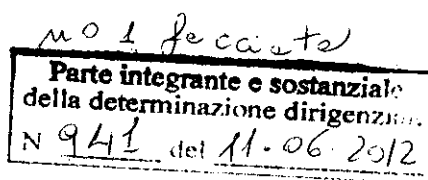
Addi. 1.9. GIU. 2012

IL MESSO COMUNALE



CITTA' DI RAGUSA

SETTORE VII - DECORO URBANO
MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE
Piazza San Giovanni Tel. 0932/676505 - Fax 0932/676504
www.comune.ragusa.it



"LAVORI PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA E RELATIVA SEGNALETICA"

IMPORTO DI € 115.000,00

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 55 del Decreto del Presidente della Repubblica del 05/11/2010 n° 207 -

regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006 n.163)

L'anno duemiladodici il giorno sette del mese di giugno in Ragusa il sottoscritto ing. Giuseppe Corallo, Responsabile del procedimento, con l'assistenza del geom. Giovanni Cascone, incaricato della verifica del progetto, ai sensi del punto c) del comma 2 dell'art. 47 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 05/10/2010 N. 207;

- visti gli esiti delle verifiche del progetto esecutivo compiute in data 05/06/2012 e riportate nel verbale redatto in pari data;

- considerato che le predette verifiche hanno riguardato:

1. controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. del 05/11/2010 n° 207;
2. conformità del progetto alla normativa vigente;
3. corrispondenza dei nominativi del progettista a quello titolare dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
4. completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
5. completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 05/11/2010 n° 207;
6. esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
7. rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
8. coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;

Considerato che sono stati acquisiti i pareri previsti per legge;

Si ritiene che, sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo dei lavori di "LAVORI PER L'ACCESSIBILITA' AI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA E RELATIVA SEGNALETICA", dell'importo di € 115.000,00, può considerarsi validato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010

Letto, approvato e sottoscritto.

Ragusa 07/06/2012

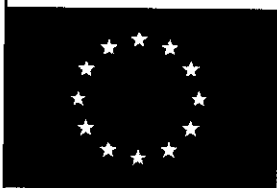
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ing. Giuseppe Corallo)

IL TECNICO INCARICATO DELLA VERIFICA

(geom. Giovanni Cascone)





ARCHAEO TUR



Italia Malta
2007 - 2013

COMUNE DI RAGUSA

UFFICIO TECNICO

PO Italia-Malta 2007-2013 - PROGETTO ARCHAEO TUR- LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA - (Importo del progetto Euro 115.000,00)

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI

dott. Ing. Giuseppe Corallo
Geom. Giorgio Iacono

SCALA

TAVOLA

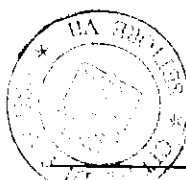
A

ELABORATO RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

COMUNE DI RAGUSA
SETTORE VII

Progetto esecutivo validato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010, e approvato ai sensi dell'art. 95 del D. Leg.vo 163/06 come recepiti con L.R. 12/2011 e D.P.R.S. n° 13/2012, per l'importo complessivo di € 115.000,00.
Ragusa 07/06/2012

II R.U.P.
(ing Giuseppe Corallo)



notificato

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 941 del 11-06-2012

PO ITALIA-MALTA 2007-2013

PROGETTO ARCHAEO TUR

**LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI
ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI
E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA
Importo € 115.000,00**

PREMESSA

Il progetto Archaeotur intende sviluppare un piano di gestione integrato dei siti archeologici e creare e promuovere un circuito turistico integrato Sicilia-Malta. Nell'ambito del progetto sono previsti degli interventi infrastrutturali per rendere accessibili alcuni siti archeologici e l'istallazione di segnaletica informativa.

Il comune di Ragusa ha il compito di garantire e/o migliorare l'accessibilità dei siti archeologici di Cava Celone, Cisternazzi, Donnafugata, mediante realizzazione di passerelle di accesso, recinzioni in legno e ripristino di muri a secco.

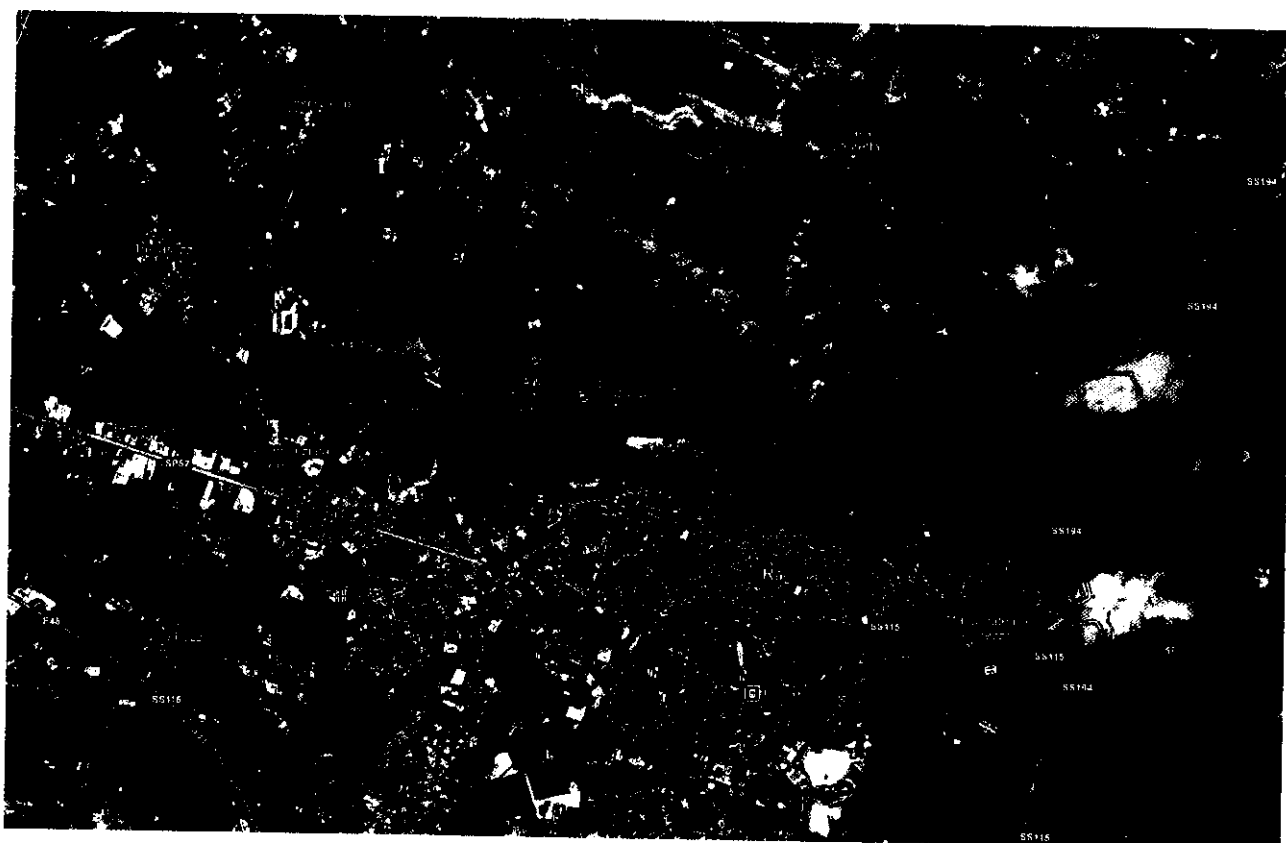
1. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

1.1 Sito archeologico di "Cava Celone".



L'altopiano ibleo, morfologicamente roccioso, è segnato da profonde incisioni nel calcare, le cave, ed è caratterizzato dalla presenza millenaria dell'opera dell'uomo che nel corso del tempo vi ha lasciato segni sorprendenti di civiltà diverse, talvolta antichissime. Si offrono perciò come luoghi di straordinario interesse oltre che sotto l'aspetto paesaggistico ed archeologico anche sotto quello etno-antropologico.

La Cava Celone è situata a Nord-Ovest dell'abitato di Ragusa e si estende per circa due chilometri fino a contrada Scassale, dove si congiunge con la Cava San Leonardo. La Cava è percorsa dal torrente Celone, affluente del San Leonardo, a sua volta affluente di destra del fiume Irmínio.



Resta importante dal punto di vista storico-archeologico.

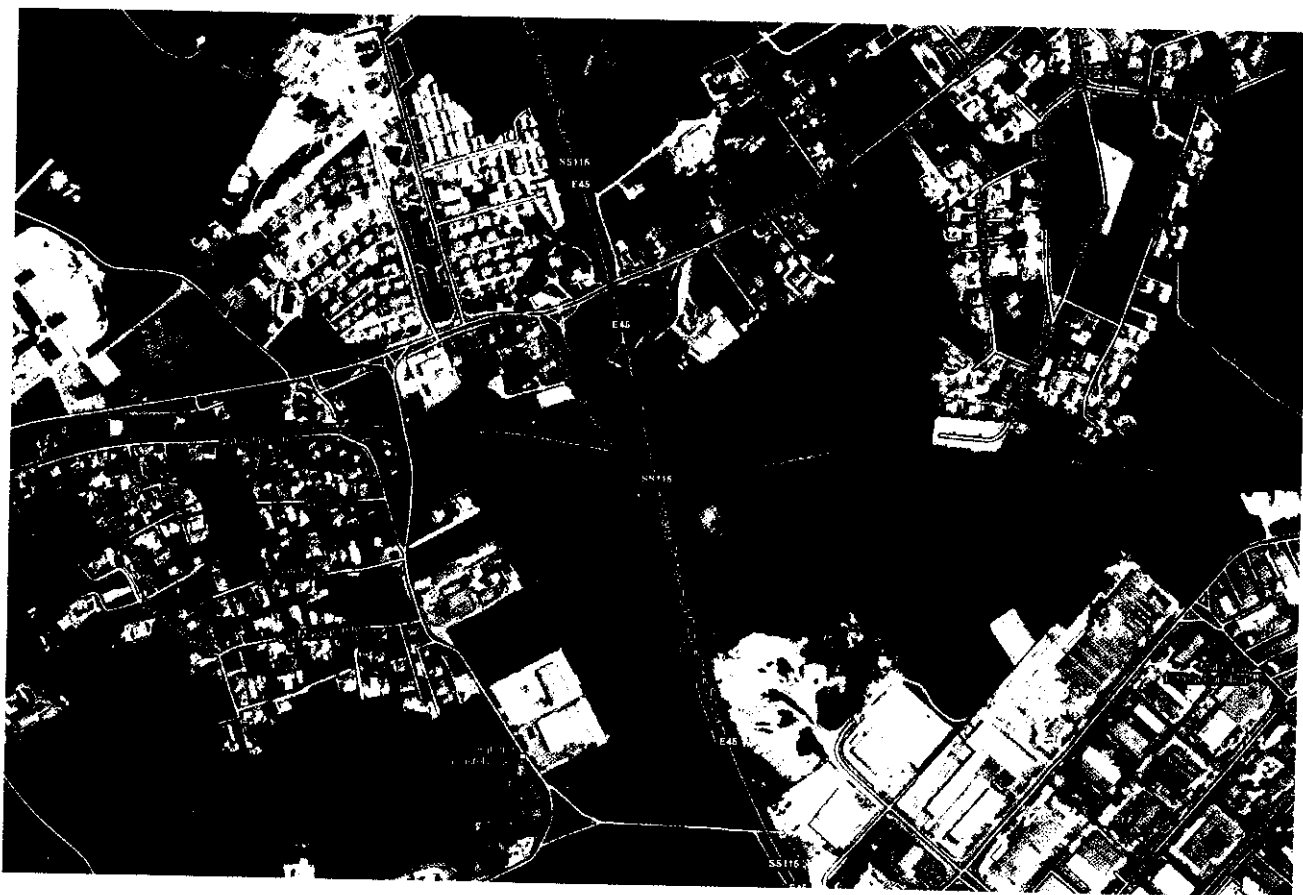
Essa custodisce tombe a forno, tombe a camera, catacombe del periodo paleocristiano e l'importante chiesetta rupestre di "Santu Liu". Esistono inoltre numerose costruzioni di architettura tipicamente rurale che rischiano di andare perdute per sempre, dato lo stato di

totale abbandono in cui la Cava è lasciata. L'attuale unica via di accesso è un antico sentiero la "scalazza", in parte scavato nella roccia, antichissima via di comunicazione fra la città e questa parte dell'altopiano. E' di difficile percorrenza in quanto a forte pendenza e con gradini naturali anche di elevata altezza. Ciò ha di fatto impedito la diffusione della conoscenza del sito, limitata più che altro agli "addetti ai lavori" ed appassionati.

La cava fa parte del Demanio Regionale delle Foreste.

1.2 Ipogeo "Cisternazzi".

Mentre il sito di c.da Celone si trova a poca distanza dalla città di Ragusa, l'ipogeo Cisternazzi si trova all'interno del tessuto urbano, a qualche centinaio di metri dallo svincolo tra la S.P. 60 – Ragusa-Santa Croce Camerina e la SS. 115.



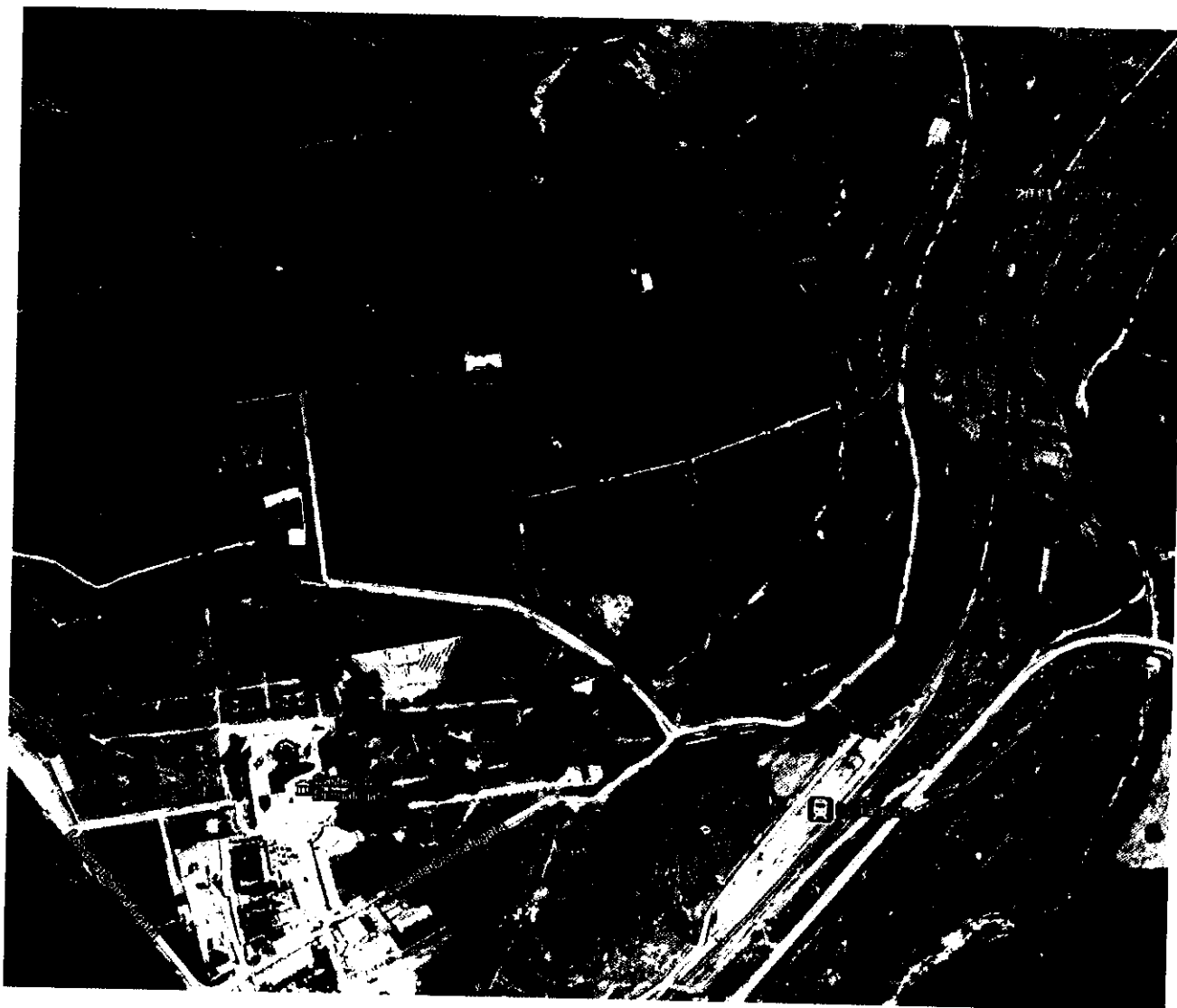
L'unica strada di accesso è un sentiero realizzato, nei primi anni dello scorso secolo, per bypassare la linea ferroviaria. Allo stato attuale risulta impercorribile in quanto è infestato da vegetazione spontanea ed alberi. Inoltre i muri a secco che lo delimitano risultano in

parte crollati. L'area di pertinenza del sito, attualmente di proprietà privata, si trova in condizioni analoghe con vegetazione spontanea e muri in parte crollati.

Si tratta di un ipogeo completamente interrato.

1.3 Ipogeo "Donnafugata".

L'ipogeo, collocato in una posizione panoramica e suggestiva, è stato scavato in uno dei tanti gradoni che incidono la scarpata che dall'altopiano degrada verso il greto del torrente Petrarò, prospiciente un terrazzo soprastante la "trazzera" che dal Castello di Donnafugata si innesta alla Strada Provinciale n. 13.



Il dislivello che separa il piano di calpestio della grotta dalla strada si aggira mediamente intorno ai 3.00 ml ed è realizzato da un muro di pietra a secco di dimensioni ed altezza variabile, alle sue spalle si trova l'ingresso dell'ipogeo posto all'interno di una recinzione circolare fatta in muratura di pietrame a secco che si adagia sulla lieve pendenza del terreno. Il sito è stato già oggetto di un intervento consistito nella realizzazione di una scala in pietrame a secco, nella realizzazione della recinzione dell'area di pertinenza con rete metallica plastificata alta 2,00 ml, e di una staccionata in paletti di castagno stagionato con funzione di ringhiera.

2. DESCRIZIONE INTERVENTI IN PROGETTO

2.1. Interventi per l'accessibilità al sito archeologico di "Cava Celone".

Poiché l'attuale via di accesso è di difficile percorrenza è stata stipulata una convenzione tra il comune di Ragusa e l'Azienda Regionale Foreste Demaniali – ufficio provinciale di Ragusa, proprietaria dell'area, per la realizzazione, a cura dell'Azienda di un nuovo sentiero, molto più breve e meno impervio. In particolare l'Azienda realizzerà, in economia con mezzi e manodopera propri, i lavori di tracciamento, pulizia, disboscamento e livellamento del percorso in raccordo con la Direzione dei Lavori del Comune e presenterà al Comune il rendiconto dei lavori svolti e delle spese sostenute, fino ad un massimo di € 20.000,00, mentre il Comune realizzerà, tramite impresa appaltatrice, gli ulteriori lavori necessari, quali realizzazione di recinzioni in legno, opere di protezione; opere di sistemazione del piano di calpestio del sentiero e un impianto di illuminazione della catacomba "Grande Agnello" con pannello fotovoltaico e faretti a led.

2.2. Interventi per l'accessibilità al sito archeologico Ipogeo "Cisternazzi".

Il progetto prevede il recupero del percorso esistente. Dopo un intervento di eliminazione delle specie arboree infestanti, sarà asportato lo strato di terra vegetale, dello spessore

medio di circa 10 cm, in modo da portare alla luce il sottostante strato di calcare compatto, che costituirà la pavimentazione del percorso. Analogo intervento è previsto in parte dell'area di pertinenza dell'ipogeo. Il progetto prevede altresì la sistemazione dei muri a secco esistenti, la realizzazione di nuovi muri, la sostituzione di una recinzione metallica esistente.

2.3. Interventi per l'accessibilità al sito archeologico Ipogeo "Donnafugata".

Interventi minimali sono previsti per garantire l'accessibilità all'Ipogeo Donnafugata. Oltre ad una pulizia del sito, il progetto prevede la realizzazione di tratti di pavimentazione in cls colorato, nei tratti del percorso a forte pendenza, dove il dilavamento delle acque piovane provoca l'asportazione del materiale incoerente. Altri lavori previsti sono il rifacimento della recinzione in legno e la ricostruzione di tratti di muro a secco crollati.

3. ELABORATI DI PROGETTO

Il presente progetto, di livello esecutivo, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 33 del D.P.R. 207/10 coordinato con le norme della L.R. 12/2001 e s.m.i.. Si riporta di seguito l'elenco dei suddetti elaborati:

ELABORATI GENERALI

- a) RELAZIONE DESCRITTIVA E QUADRO ECONOMICO DI SPESA
- b) ANALISI PREZZI
- c) ELENCO PREZZI
- d) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- e) CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- f) QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
- g) CONVENZIONE COMUNE DI RAGUSA – AZIENDA FORESTE DEMANIALI
- h) SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

TAVOLE GRAFICHE

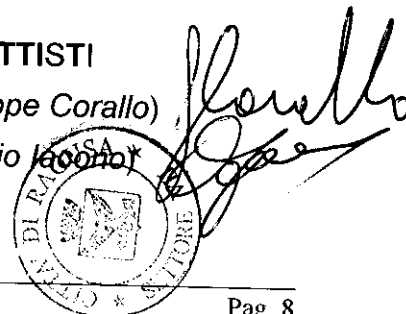
- TAV. 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI
- TAV. 2a – TAVOLA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI
- TAV. 2B – TAVOLA DEI VINCOLI BB.CC.AA.
- TAV. 3 – PLANIMETRIA SITO ARCHEOLOGICO DI CAVA CELONA – STATO DI FATTO
- TAV. 4 – PLANIMETRIA SITO ARCHEOLOGICO DI CAVA CELONA – PROGETTO
- TAV. 5 – PLANIMETRIA IPOGEO "CISTERNAZZI" – STATO DI FATTO
- TAV. 6 - PLANIMETRIA IPOGEO "CISTERNAZZI" – PROGETTO
- TAV. 7 – PLANIMETRIA IPOGEO "DONNAFUGATA" – STATO DI FATTO
- TAV. 8 - PLANIMETRIA IPOGEO "DONNAFUGATA" – PROGETTO
- TAV. 9 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI

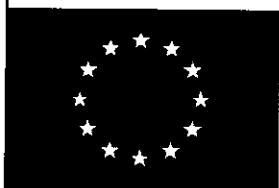
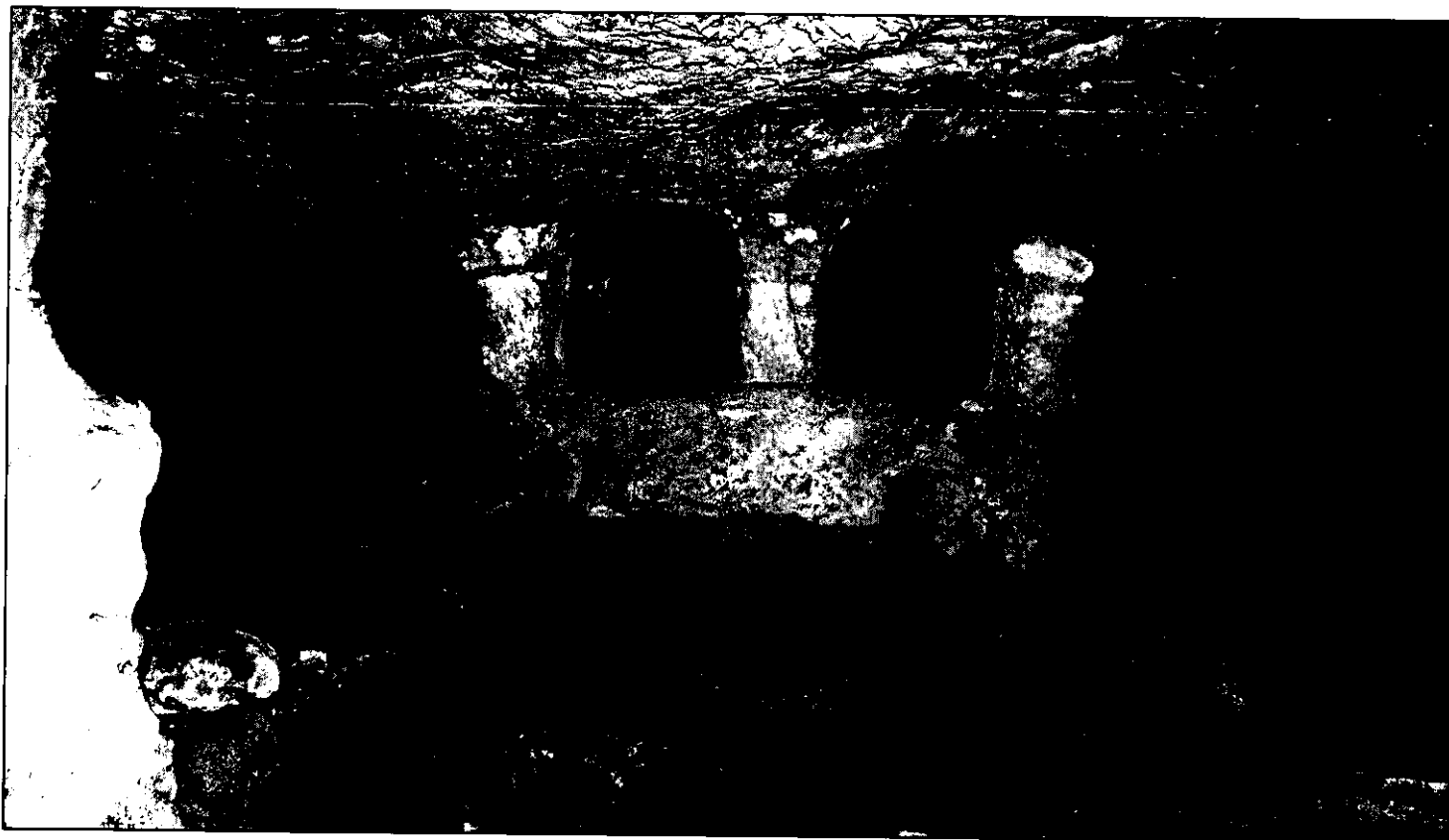
QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO				
1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI			€ 70.000,00
2	A1 - Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso il 2%		€ 1.400,00	
3	A2 - importo lavori soggetti a ribasso d'asta		€ 68.600,00	
4	B)SOMME A DISPOSIZIONE			
5	B1- I.V.A. 10% DI A	€ 7.000,00		
6	B2- Spese per pubblicità del bando	€ 300,00		
7	B3 - Acquisizione terreno ipogeo Cisternazzi compreso spese notarili	€ 9.500,00		
8	B4a 2,00 % di A+B7 compenso art. 92 D.Leg.vo 163/2006 compreso IRAP	€ 1.800,00		
9	B4b COMPENSO VERIFICA PROGETTO	€ 135,00		
10	B5 - Imprevisti < 10%	€ 4.765,00		
11	B6 Assicurazione progettista	€ 1.500,00		
12	B7 lavori in economia effettuati dall'Azienda per le foreste demaniali (manodopera +materiali iva compresa)	€ 20.000,00		
		€ 45.000,00		€ 45.000,00
TOTALE PROGETTO				€ 115.000,00

Ragusa, Maggio 2012

I PROGETTISTI
(Ing. Giuseppe Corallo)
(Geom. Giorgio Leonori)





ARCHAEO TUR



Italia Malta
2007 - 2013

COMUNE DI RAGUSA

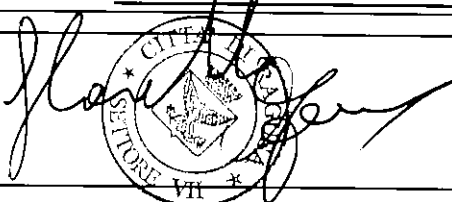
UFFICIO TECNICO

PO Italia-Malta 2007-2013 - PROGETTO ARCHAEO TUR- LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA - (Importo del progetto Euro 115.000,00)

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI

dott. Ing. Giuseppe Corallo
Geom. Giorgio Iacono



SCALA

TAVOLA

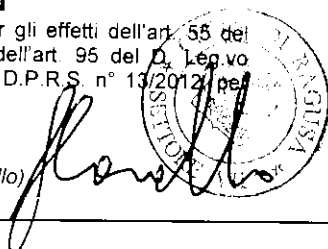
E

ELABORATO CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**COMUNE DI RAGUSA
SETTORE VII**

Progetto esecutivo validato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010, e approvato ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 163/06 come recepiti con L.R. 12/2011 e D.P.R.S. n. 13/2012 per l'importo complessivo di € 115.000,00.
Ragusa 07/06/2012

Il R.U.P.
(ing. Giuseppe Corallo)



n° 18 fascicolo
**Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale**
N. 941 del 11.06.2012



CITTA' DI RAGUSA

OGGETTO: LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA
CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE
DI RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IMPORTO DEI LAVORI:
in appalto € 70.000,00
a disposizione € 45.000,00
COMPLESSIVO € 115.000,00

Ragusa maggio 2012

I Progettisti
(ing. Giuseppe Corallo)
(geom. Giorgio Iacono)

A circular stamp of the City of Ragusa, featuring the coat of arms and the text 'CITTA' DI RAGUSA' around the perimeter.

visto: Il Responsabile del Procedimento
(ing. Giuseppe Corallo)
Visti

A handwritten signature of the Responsible of the Procedure, with a circular stamp of the City of Ragusa in the background.

COMUNE DI RAGUSA

**LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE,
CISTERNAZZI E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, necessarie per la realizzazione del progetto dei LAVORI PER LA FRUIBILITA' DEI SITI ARCHEOLOGICI DI CAVA CELONE, CISTERNAZZI E DONNAFUGATA, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA E RELATIVA SEGNALETICA", ivi comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite e sinteticamente descritte al seguente articolo.

Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Il contenuto dei documenti di progetto deve essere ritenuto esplicativo al fine di consentire all'Appaltatore di valutare l'oggetto dei lavori e in nessun caso limitativo per quanto riguarda lo scopo del lavoro. Deve pertanto intendersi compreso nell'Appalto anche quanto non espressamente indicato ma comunque necessario per la realizzazione delle diverse opere.

Fanno parte dell'Appalto anche eventuali varianti, modifiche e aggiunte a quanto previsto nei documenti sopracitati che potranno essere richiesti all'Appaltatore in corso d'opera per mezzo di altri disegni complementari ed integrativi o per mezzo di istruzioni espresse sia dal Direttore dei Lavori che dal Committente ed anche le eventuali prestazioni di mano d'opera e mezzi per assistenza ad altre Imprese fornitrici di installazioni e prestazioni non compresi nel presente Appalto, ma facenti parte del medesimo complesso. Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, saranno finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza. Le indicazioni del presente capitolato, gli elaborati grafici e le specifiche tecniche allegate forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Art. 2

INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Le opere che formano oggetto dell'appalto si possono riassumere in:

realizzazione di recinzioni in legno, muri a secco, opere di protezione, eliminazione delle specie arboree infestanti, scavi in terra, sostituzione di una recinzione metallica esistente, realizzazione di tratti di pavimentazione in cls colorato, verniciatura ringhiere e cancello.

È esplicito patto contrattuale che tutti i lavori previsti nel presente appalto debbano essere eseguiti con moderni e perfezionati mezzi meccanici, di tale produttività e numero da assicurare la tempestiva utilizzazione dell'opera, eseguita a perfetta regola d'arte entro i termini stabiliti dal presente capitolato. È consentita la lavorazione a mano per quei lavori la cui entità e qualità, trattandosi di opere d'arte, non consenta l'uso delle macchine.

Art. 3

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere che formano oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati grafici e dai particolari esecutivi allegati al contratto di cui formano parte integrante e dalle indicazioni date all'atto esecutivo dal Direttore dei Lavori.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di apportare, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, le modifiche, le integrazioni o le variazioni dei lavori ritenute necessarie per la buona esecuzione dei lavori e senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o richiedere indennizzi a qualsiasi titolo.

IMPORTO PRESUNTIVO DEI LAVORI

Il contratto è stipulato « a misura » ai sensi dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. 163/2006. L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta presuntivamente a €. 70.000,00 (euro settantamila/00), ripartito come di seguente :

Importo soggetto a ribasso:

1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A MISURA		€ 70.000,00
2	A1 - Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso il 2%	€ 1.400,00	
3	A2 - importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 68.600,00	

1. Secondo quanto previsto all'art. 61 e all'allegato A del d.P.R. 207/2010, le parti costituenti l'opera sono suddivise nelle seguenti categorie:

CATEGORIA OPERE GENERALI "OG3"

importo
€ 70.000,00

%
100,00

In particolare l'appalto comprende le opere riassunte nel seguente prospetto:

CODICE ART.	DESCRIZIONE ARTICOLO	Unità Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo Totale
A.01	Prestazione manodopera operaio comune	ore	100	26,04	2.604,00
A.02	Prestazione manodopera operaio qualificato	ore	50	28,89	1.444,00
AP.01	Realizzazione di pavimentazione in calcestruzzo	Mq	100,00	41,89	4.189,00
AP.02	Stacciaonata con paletti di castagno	ml	315,00	25,95	8.174,25
AP.03	cartello stradale delle dimensioni di cm 200x100,	n°	3	987,62	2.962,86
AP.04	cartello stradale delle dimensioni di cm 60x90	n°	12	253,40	3.040,80
AP.05	Muri a "secco" h=120 cm	m	14,40	120,55	1.735,92
AP.06	Muri a "secco" h=70 cm	m	80,00	67,11	5.368,80
AP.07	Ricostruzione muri a "secco" crollati	m²	100,00	65,92	6.592,00
AP.08	Eliminazione vegetazione spontanea	m²	2.110,00	1,54	3.249,40
AP.09	Asportazione strato di terra vegetale	m²	2.110,00	4,91	10.360,10
AP.10	Regolarizzazione plano-altimetrica del sentiero di c.da Celona	ml	450,00	13,80	6.210,00
AP.11	Pulizia area antistante ipogeo "Donnafugata"	A corpo	1	446,22	446,22
AP.12	Eliminazione di alberi ad alto fusto	N°	3	234,30	702,90
AP.13	Faretti a led	n°			
AP.14	Pannello solare	N°			
AP.15	Cavo elettrico	MI			
AP.16	Rete metallica plastificata	mq	82,00	34,71	2.846,22

ART. 5- INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto; trovano applicazione inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 6 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

A) - Il Capitolato Speciale di Appalto.

B) - L'Elenco dei prezzi unitari.

C) - Il Cronoprogramma dei lavori.

D) - il computo metrico estimativo

E) il piano sostitutivo di sicurezza di cui all'art. 131, comma 2, lettera b), del d.lgs. 163/2006 e al punto 3.1 dell'allegato XV al d.lgs. 81/2008, e il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente redatto nel corso dei lavori ai sensi dell'art. 90, comma 5, dello stesso d.lgs. 81/2008; il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 131, comma 2, lettera c) del d.lgs. 163/2006, all'art. 89, comma 1, lettera h) del d.lgs. 81/2008 e al punto 3.2, dell'allegato XV, allo stesso decreto;

F) - I seguenti elaborati grafici progettuali (elencare le tavole):

1. TAV. 3-PLANIM.SITO ARCHEOLOGICO CAVA CELONA – STATO DI FATTO
2. TAV. 4 – PLANIM. SITO ARCHEOLOGICO DI CAVA CELONA – PROGETTO
3. TAV. 5 – PLANIMETRIA IPOGEO “CISTERNAZZI” – STATO DI FATTO
4. TAV. 6 - PLANIMETRIA IPOGEO “CISTERNAZZI” – PROGETTO
5. TAV. 7 – PLANIMETRIA IPOGEO “DONNAFUGATA” – STATO DI FATTO
6. TAV. 8 - PLANIMETRIA IPOGEO “DONNAFUGATA” – PROGETTO
7. TAV. 9 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formano parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore nell'ordine che sarà ritenuto più opportuno, in tempo utile, durante il corso dei lavori.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei Contratti;
- il Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163; approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145;
- il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.

ART. 7 – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'esecutore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

2. Ai sensi dell'art. 106, comma 3, del d.P.R. 207/2010, l'esecutore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

3. L'esecutore dichiara altresì di essersi recato sul luogo dove devono eseguirsi i lavori e nelle aree adiacenti e di aver valutato i conseguenti oneri con riferimento all'andamento e al costo dei lavori e pertanto:

- di avere preso piena e perfetta conoscenza del progetto esecutivo e dei relativi calcoli giustificativi e della loro integrale attuabilità;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle cave, dei campioni e dei mercati di approvvigionamento dei materiali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;
- di aver accertato le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere, dell'esistenza di discariche

autorizzate e le condizioni del suolo su cui dovrà sorgere l'opera;
 - di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori posti in appalto.

ART. 8 - RAPPRESENTANTE DELL'ESECUTORE E DOMICILIO DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'esecutore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del d.m. 145/2000. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'esecutore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del d.m. 145/2000, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'esecutore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 145/2000, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.
4. L'esecutore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'esecutore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'esecutore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 9 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità e provenienza dei materiali e dei relativi componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di questi ultimi, si applicano rispettivamente l'art. 160 del d.P.R. 207/2010 e gli artt. 16 e 17 del d.m. 145/2000.

ART. 10 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio mediante formale consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla stipula del contratto di appalto, previa convocazione dell'impresa esecutrice.
2. È facoltà della stazione appaltante procedere, ai sensi dell'art. 153, comma 1, del d.P.R. 207/2010, alla consegna dei lavori subito dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente nel verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno stabilito, l'esecutore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fisserà un nuovo termine perentorio, non inferiore a 10 giorni e non superiore a 20 giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, il precedente esecutore è escluso dalla partecipazione, in quanto l'inadempimento è considerato grave.
4. L'esecutore dovrà trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori:
 - la documentazione di avvenuta denuncia di inizio attività agli enti previdenziali, assicurativi ed

antifortunistici;

- una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
- specifica documentazione attestante la conformità delle macchine, delle attrezzature e delle opere provvisorie alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- la nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal d.lgs. 81/2008;
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza e relativa idoneità sanitaria prevista;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/2008;
- copia del libro unico del lavoro dal quale emergano i dati essenziali e necessari a valutare l'effettiva posizione assicurativa delle maestranze di cui all'elenco richiesto;
- copia documentazione che attesti l'assolvimento dell'obbligo di comunicazione al Centro per l'Impiego competente l'avvenuta instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. La comunicazione deve essere assolta almeno il giorno prima della assunzione;
- copia del registro infortuni;

ART. 11 - TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori ricompresi nell'appalto è fissato in giorni 70 (settanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali e della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole valutati complessivamente in cinque giorni.

ART. 12 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

1. Prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 43, comma 10, del d.P.R. 207/2010, l'esecutore dovrà predisporre e consegnare alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dettagliato dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione aziendale; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Il cronoprogramma deve essere coerente con il previsto termine di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro dieci giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato.
2. Il programma esecutivo dettagliato dei lavori predisposto dall'impresa potrà essere modificato o integrato su invito dell'Amministrazione, ogni volta sia necessario assicurare una migliore esecuzione delle opere ed in particolare:
 - a) per coordinare le lavorazioni oggetto di appalto con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte con la realizzazione delle opere, purché gli eventuali ritardi non siano imputabili ad inadempienze dell'Amministrazione;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione, che abbiano competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove su campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza, in ottemperanza all'art. 92, comma 1, del d.lgs. 81/2008. In ogni caso, il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. Eventuali aggiornamenti del programma legati a motivate esigenze organizzative dell'impresa e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, possono essere approvati dal direttore dei lavori.
4. I lavori devono comunque essere eseguiti nel rispetto del programma predisposto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 207/2010.
5. In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità troverà applicazione la disciplina di cui all'art. 158 del d.P.R. 207/2010.

ART. 13 - SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'esecutore, potrà ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni riconducibili alle ipotesi previste all'art. 132, comma 1, del d.lgs. 163/2006, che impongano la redazione di una variante in corso d'opera.
2. Trovano applicazione l'art. 132, commi 2, 3, 4, 5 e 6 del d.lgs. 163/2006 e, per quanto compatibili, gli artt. 158, 159 e 160 del d.P.R. 207/2010.
3. L'impresa, qualora per cause ad essa non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito contrattualmente, potrà chiedere, con domanda motivata, una proroga prima della scadenza del termine anzidetto. Se la richiesta è riconosciuta fondata, la proroga è concessa dal responsabile del procedimento, acquisito il parere del direttore dei lavori.

ART. 14 - PENALI IN CASO DI RITARDO

1. Nel caso di mancato rispetto del termine contrattuale indicato per l'ultimazione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata una penale pari nella misura di 5‰ (tre per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
2. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in sede di conto finale ai sensi dell'art. 145, comma 6, del d.P.R. 207/2010.
3. Ai sensi dell'art. 145, comma 3, del d.P.R. 207/2010, l'importo complessivo della penale non può superare il dieci per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale troveranno applicazione gli artt. 145, comma 4, del d.P.R. 207/2010 e l'art. 136 del d.lgs. 163/2006, in tema di risoluzione del contratto.
4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione a causa dei ritardi.

ART. 15 - ANTICIPAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 5 del d.l. 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla l. 28 maggio 1997, n. 140, come espressamente richiamati dall'art. 140, comma 1, del d.P.R. 207/2010, non è ammessa anticipazione sull'importo contrattuale.

ART. 16 - PAGAMENTI IN ACCONTO

1. Il pagamento in acconto sarà effettuato ogni qualvolta l'impresa avrà eseguito lavori per un importo complessivo non inferiore a € 30.000,00 (trentamila/00) al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, secondo le norme stabilite nel presente capitolato.
2. La relativa quota degli oneri per la sicurezza sarà corrisposta con il progressivo stato di esecuzione delle lavorazioni.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.P.R. 207/2010. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo, previo rilascio del DURC.

4. L'ultimo stato di avanzamento potrà essere di qualsiasi ammontare.
5. I termini di pagamento degli acconti e della rata di saldo sono quelli stabiliti all'art. 143, commi 1 e 2 del d.P.R. 207/2010;
6. In caso di ritardo nei pagamenti trova applicazione il disposto di cui all'art. 144 del d.P.R. 207/2010.
6. È facoltà dell'esecutore, trascorsi i termini previsti ai precedenti commi e nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 c.c. In alternativa, all'esecutore è riconosciuta la facoltà, previa costituzione in mora dell'Amministrazione, di procedere giudizialmente per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'art. 133, comma 1, del d.lgs. 163/2006.
7. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del d.P.R. 207/2010, nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 45 giorni, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di detta sospensione.
8. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della l. 4 agosto 2006, n. 248 e dell'art. 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 come introdotto dall'art. 2, comma 9, della L. 24 dicembre 2006, n. 286, nonché dell'art. 118, commi 3 e 6, del Codice, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - all'acquisizione, da parte della stazione appaltante, del DURC dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori;
 - qualora l'appaltatore si sia avvalso del subappalto, alla trasmissione delle fatture quietanzate del subappaltatore entro il termine di 20 giorni dal pagamento precedente.

ART. 17 - PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale è redatto entro giorni 30 (trenta) dalla data di ultimazione dei lavori, accertata con apposito verbale.
2. In sede di conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.
3. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'esecutore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'esecutore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le riserve già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende definitivamente accettato.
4. La rata di saldo e la ritenuta a garanzia previste all'art. 4 del d.P.R. 207/2010 sono corrisposte dopo giorni 30 dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.
5. Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla previa costituzione della garanzia fidejussoria prevista all'art. 141, comma 9, del d.lgs. 163/2006, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, c.c.
6. L'importo assicurato con la garanzia fidejussoria di cui al precedente comma 5 deve essere conforme a quanto previsto dall'art. 124 del d.P.R. 207/2010.
7. In caso di ritardato pagamento della rata di saldo si applicano le disposizioni contenute all'art. 144 del d.P.R. 207/2010.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI

1. Ai sensi dell'articolo dell'art. 133, comma 2, del d.lgs. 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1, c.c., fatto salvo quanto espressamente previsto, per la compensazione dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, dall'art. 133, commi 4, 5, 6 e 7, del d.lgs. 163/2006.
2. Al contratto di appalto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al due per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 1, del d.lgs. 163/2006 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario

finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato all'Amministrazione e da questa accettato ai sensi dell'art.117, comma 3, del d.lgs. 163/2006, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

ART. 20 – VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

1. La valutazione del lavoro è effettuata secondo le specifiche date nella descrizione del lavoro, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale.

2. Il corrispettivo per il lavoro è « a misura ».

3. I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:

- a) il giornale dei lavori;
- b) i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
- c) le liste settimanali;
- d) il registro di contabilità;
- e) il sommario del registro di contabilità;
- f) gli stati di avanzamento dei lavori;
- g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
- h) il conto finale e la relativa relazione.

I libretti delle misure, il registro di contabilità, gli stati di avanzamento dei lavori e il conto finale dovranno essere firmati dal Direttore dei Lavori. I libretti delle misure, le liste settimanali, il registro di contabilità e il conto finale sono firmati dall'Appaltatore o da un suo rappresentante formalmente delegato. I certificati di pagamento e la relazione sul conto finale sono firmati dal Responsabile del Procedimento.

La tenuta di tali documenti dovrà avvenire secondo le disposizioni vigenti all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto.

ART. 21 – ONERI PER LA SICUREZZA

1. La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza, che sono inclusi nei prezzi delle categorie dei lavori, è effettuata in percentuale secondo gli stati di avanzamento.

ART. 22 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 1, del d.lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per quote anzidetti, è automatico, senza necessità del benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'esecutore, degli stati d'avanzamento lavori o di analogo documento, in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

2. La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del d.m. 12 marzo 2004, n. 123, integrato con la clausola « della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante », così come espressamente stabilito all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 163/2006.

3. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, ovvero rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

4. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

5. La stazione appaltante ha il diritto di valersi sulla cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. La stazione

appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

6. La garanzia fidejussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione ed in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta o integrata in relazione ai variati importi contrattuali.

7. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'amministrazione appaltante che procede ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria ai sensi dell'art. 113, comma 4, del d.lgs. 163/2006.

ART. 23 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. L'importo della garanzia fidejussoria di cui al precedente articolo è ridotto al cinquanta per cento qualora l'esecutore sia in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEN ISO 9000 così come previsto dall'art. 113, comma 1, del Codice.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso delle certificazioni di cui al comma 1. Per il raggruppamento verticale la riduzione è applicabile alle sole imprese certificate per la quota parte di lavori ad esse riferibile.

ART. 24 - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del d.lgs. 163/2006, l'esecutore è obbligato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, secondo quanto stabilito dall'art. 125 del d.P.R. 207/2010 a presentare una polizza assicurativa conforme allo Schema Tipo 2.3 del d.m. 12 marzo 2004, n. 123 che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione e la garantisca contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa deve essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

3. La polizza assicurativa contro i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti.

4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata pari ad € 500.000,00 secondo quanto come previsto dall'art. 125, comma 2, del d.P.R. 207/2010.

6. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, sia con riferimento ai rischi di cui ai commi 3 e 5, sia con riferimento alla responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Amministrazione.

7. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'esecutore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 25 - VARIAZIONE DEI LAVORI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritiene opportune, senza che per ciò l'impresa esecutrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del d.lgs. 163/2006 e dagli artt. 161 e 162 del d.P.R. 207/2010.

2. Non saranno riconosciute come varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori preventivamente approvato dal responsabile del procedimento.

3. Non costituiscono varianti ai sensi del precedente comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo previsto in contratto per la realizzazione dell'opera.

4. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e/o alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

5. Per i cantieri obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. 81/2008, la variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 40, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'art. 41.

6. Per i cantieri non obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. 81/2008, la variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore lavori o dal responsabile del procedimento, l'adeguamento del piano sostitutivo di sicurezza, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento previsti rispettivamente all'art. 131, comma 2, lettera a), del d.lgs. 163/2006, all'art. 100 del d.lgs. 81/2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 90, comma 5, del d.lgs. 81/2008.

ART. 26 – VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni del progetto esecutivo tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendessero necessarie varianti che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto con indicazione di una nuova gara, alla quale sarà invitato anche l'esecutore originario.

2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino ai quattro quinti dell'importo del contratto originario.

ART. 27 – LAVORI NON PREVISTI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.

2. In tutti i casi in cui, nel corso dell'appalto, vi fosse la necessità di eseguire varianti che contemplino opere non previste nel contratto, si procederà con riferimento a tali lavorazioni alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con le modalità di cui all'art. 163 del d.P.R. 207/2010.

ART. 28 - NORME GENERALI DI SICUREZZA

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

2. L'esecutore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento di igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

3. L'esecutore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

4. L'esecutore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

5. L'esecutore è obbligato ad osservare e a far osservare le misure generali di tutela previste agli artt. 15, 17, 18, 19 e 20 del d.lgs. 81/2008, all'allegato XIII allo stesso decreto, nonché le altre disposizioni applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ART. 29 - PIANI DI SICUREZZA

1. Per i cantieri non obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. n. 81/2008, è fatto obbligo all'esecutore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 131, comma 2, lettera b) del Codice e al punto 3.1. dell'allegato XV, al d.lgs. 81/2008.

2. Tale piano è consegnato alla stazione appaltante e messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

3. L'esecutore può, nel corso dei lavori, apportare motivate modifiche al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori per renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure per garantire concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

ART. 30 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'esecutore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, redatto rispettivamente ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del d.lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. L'esecutore è altresì tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili fra loro.

ART. 31 – SUBAPPALTO

1. Per il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori trovano integrale applicazione le disposizioni contenute rispettivamente all'art. 118 del d.lgs. 163/2006 e all'art. 170 del d.P.R. 207/2010.
2. È consentito il subaffidamento di tutte le lavorazioni indicate come subappaltabili dal presente capitolato, sempreché l'esecutore, all'atto dell'offerta, o nel caso di varianti in corso d'opera nell'atto di sottomissione, abbia manifestato tale intenzione.
3. L'affidamento in subappalto è consentito previa autorizzazione dell'Amministrazione, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'esecutore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;
 - b) che l'esecutore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto di subaffidamento, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 c.c., con l'impresa subappaltatrice; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
 - c) che l'esecutore, unitamente al deposito del contratto di subappalto, trasmetta all'Amministrazione la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da subaffidare, nonché la dichiarazione del subappaltatore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del Codice;
 - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della l. 575/1965, e successive modificazioni.
4. L'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dell'esecutore. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.
5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) ai sensi dell'art. 118, comma 4, del d.lgs. 163/2006, l'esecutore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%. L'esecutore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. La stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà a verificare l'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L. nazionali e locali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili,

in solido con l'esecutore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'esecutore, devono trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano operativo di sicurezza;

e) l'esecutore dovrà trasmettere all'Amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato in suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'esecutore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il pagamento del successivo SAL

6. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese.

7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, ad eccezione della posa in opera di strutture e di impianti e opere speciali di cui all'art. 107, comma 2, lettere c), d) ed l) e t) del d.P.R. 207/2010.

8. L'esecutore resta in ogni caso responsabile per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.

9. Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del d.l. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla l. 28 giugno 1995, n. 246.

ART. 32 – PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e pertanto l'esecutore è obbligato a trasmettere alla stessa stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori e cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute a garanzia effettuate.

ART. 33 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del d.lgs. 163/2006, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera varia in misura non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, troverà applicazione l'accordo bonario.

2. Per la definizione delle controversie è esclusa la competenza arbitrale

3. Nelle more della risoluzione delle controversie l'esecutore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla stazione appaltante.

ART. 34 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

1. La stazione appaltante procederà alla risoluzione in tutte le ipotesi previste e disciplinate dagli artt. 135 e 136 del d.lgs. 163/2006.

2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'esecutore, dei requisiti di qualificazione richiesti per l'esecuzione dei lavori, oppure nel caso di fallimento o per la irrogazione di misure sanzionatorie e/o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

3. In caso di risoluzione si farà luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'esecutore, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di detti materiali, attrezzature e mezzi d'opera devono essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

ART. 35 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa esecutrice, il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione.

2. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante, salvo eventuali vizi occulti.

3. Il certificato di ultimazione può disporre l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 199, comma 2, del d.P.R. 207/2010.

ART. 36 - TERMINI PER IL COLLAUDO

1. Il certificato di collaudo è emesso entro un termine non superiore a sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Durante l'esecuzione dei lavori è facoltà dell'Amministrazione effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

ART. 37 - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA DELL'OPERA

1. È ammessa la presa in consegna anticipata dell'opera subito dopo l'ultimazione dei lavori, e prima dell'emissione del collaudo provvisorio, secondo le modalità di cui all'art. 230 del d.P.R. 207/2010.

ART. 38 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri contemplati nel capitolato generale d'appalto, nel d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e nel presente capitolato speciale, sono a carico dell'esecutore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera;
 - c) la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade;
 - d) l'assunzione di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione del contratto;
 - e) l'esecuzione in sito, o presso gli istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e sui manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni;
 - f) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
 - g) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle vigenti disposizioni di legge nei tratti stradali interessati dai lavori e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
 - h) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio per la direzione lavori, che siano arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
 - i) per i lavori che comportano l'esecuzione di opere da interrare e non più ispezionabili, quali sottomurazioni, palificazioni, fognature profonde, ecc., l'esecutore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione.

ART. 39 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà dell'Amministrazione.
2. Ove non diversamente prescritto, i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in aree idonee nel cantiere a cura e spese dell'esecutore, essendo quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

ART. 40 – CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e cura dell'esecutore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione.

ART. 41 – CARTELLO DI CANTIERE

1. L'esecutore deve predisporre ed esporre in sito un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. _____ di base e cm. _____ di altezza, recanti le descrizioni di cui alla circolare del Ministero dei LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, e comunque sulla base di quanto indicato dalla direzione lavori, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

ART. 42 – DANNI DA FORZA MAGGIORE

1. Non verrà accordato all'esecutore alcun indennizzo per danni che si verificassero nel corso dei lavori se non nei casi di forza maggiore. I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita all'art. 166 del d.P.R. 207/2010. La segnalazione deve essere effettuata dall'impresa entro il termine perentorio di 5 giorni da quello in cui si è verificato l'evento.

ART. 43 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'esecutore:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico o privato, passi carrabili, permessi di deposito) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'esecutore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinano aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'esecutore e trova applicazione l'articolo 8 del d.m. 145/2000.
4. Sono inoltre a carico dell'esecutore le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, secondo legge.

PARTE SECONDA – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERE

Art. 44

MISURAZIONE DEI LAVORI

Il Direttore dei Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute in contraddittorio con l'Appaltatore o un suo rappresentante formalmente delegato; ove l'Appaltatore o il suo rappresentante non si prestasse ad eseguire tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio di cinque giorni, scaduto il quale verranno comunque effettuate le misurazioni necessarie in presenza di due testimoni indicati dal Direttore dei Lavori.

Nel caso di mancata presenza dell'Appaltatore alle misurazioni indicate, quest'ultimo non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi, nella contabilizzazione dei lavori eseguiti o nell'emissione dei certificati di pagamento, riconducibili a tale inottemperanza.

La misurazione e la verifica quantitativa dei lavori eseguiti andrà effettuata, dal Direttore dei Lavori o dai collaboratori preposti, in prima stesura sui libretti delle misure che costituiscono il documento ufficiale ed iniziale del processo di registrazione e contabilizzazione delle opere eseguite da parte dell'Appaltatore ai fini della loro liquidazione. Tale contabilizzazione dovrà essere effettuata, sotto la piena responsabilità dello stesso Direttore dei Lavori, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 45

VALUTAZIONE DEI LAVORI

CONDIZIONI GENERALI

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.

L'esecuzione dell'opera indicata dovrà, comunque, avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, di progettazione, di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto della normativa generale e particolare già citata.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa, di carattere economico, che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti per motivi legati ad una superficiale valutazione del progetto da parte dell'Appaltatore.

Le eventuali varianti che comportino modifiche al progetto dovranno essere ufficialmente autorizzate dal Direttore dei Lavori, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia e contabilizzate secondo le condizioni contrattuali previste per tali lavori; non sono compresi, nella categoria delle variazioni in corso d'opera, i lavori di rifacimento richiesti per cattiva esecuzione o funzionamento difettoso che dovranno essere eseguiti, su richiesta del Direttore dei Lavori, a totale carico e spese dell'Appaltatore.

Il prezzo previsto per tutte le forniture di materiali e di impianti è comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa effettuata anche in fasi o periodi diversi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere, dei materiali forniti dall'Appaltatore.

Anche quando non espressamente previsto, il ponteggio fino a m. 3,50 è sempre compreso nel prezzo. Le norme riportate in questo articolo si applicano per tutti i lavori indicati dal presente capitolato (eseguiti in economia, a misura, a corpo) e che saranno, comunque, verificati in contraddittorio con l'Appaltatore nei modi previsti; si richiama espressamente, in tal senso, l'applicazione dell'Elenco Prezzi indicato contrattualmente individuato dai documenti che disciplinano l'appalto.

VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI EVENTUALI LAVORAZIONI A MISURA

Le opere a misura dovranno essere computate secondo i criteri riportati di seguito.

Tutti i prezzi dei lavori valutati a misura sono comprensivi delle spese per il carico, la fornitura, il trasporto, la movimentazione in cantiere e la posa in opera dei materiali includendo, inoltre, le spese per i macchinari di qualsiasi tipo (e relativi operatori), le opere provvisorie, le assicurazioni ed imposte, l'allestimento dei cantieri, le spese generali, l'utile dell'Appaltatore e quanto altro necessario alla completa esecuzione dell'opera in oggetto.

Viene quindi, inoltre, stabilito che tutte le opere incluse nei lavori a misura elencate di seguito si intenderanno eseguite con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni progettuali e contrattuali, con le indicazioni del Direttore dei Lavori, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi di qualunque tipo da parte della Stazione Appaltante.

Il prezzo stabilito per i vari materiali e categorie di lavoro è comprensivo, inoltre, dell'onere per la posa in opera, anche in periodi di tempo diversi, dei materiali forniti dall'Appaltatore indipendentemente dall'ordine di arrivo degli stessi in cantiere.

DEMOLIZIONI

Le demolizioni totali o parziali di strutture in genere, verranno compensate a metro cubo vuoto per pieno.

I materiali di risulta sono di proprietà della Stazione Appaltante, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di avviare a sue spese tali materiali a discarica.

MURATURE IN PIETRA DA TAGLIO

La muratura in pietra da taglio verrà calcolata a volume sulla base del minimo parallelepipedo circoscrivibile a ciascun elemento; le lastre di rivestimento o le parti usate per decorazioni saranno valutate a superficie oppure a metro lineare (nel caso di bordi, etc.).

OPERE IN MARMO O IN PIETRA

La valutazione di tali opere sarà effettuata a volume, a superficie, a metro lineare, secondo i criteri stabiliti o fissati di volta in volta. Il prezzo comprenderà i tagli, la lavorazione dei raccordi o degli spigoli, gli incassi, i giunti, gli ancoraggi metallici, i sigillanti, gli strati di fissaggio, la preparazione delle superfici.

Dovranno essere incluse nel prezzo tutte le lavorazioni per la movimentazione del materiale in cantiere, il deposito, il trasporto e l'eventuale scalpellamento delle strutture murarie con ripresa e chiusura di tali interventi.

Nel caso di cordolature per marciapiedi o lavori particolari la cui messa in opera comporterà l'uso di massetti o strati di fissaggio con spessore superiore a 4 cm., le quantità di materiale di supporto eccedenti quelle indicate verranno valutate a parte.

Art. 47

ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale emanato con D.M. 145/'00, le norme U.N.I., C.N.R., C.E.I. e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Appaltatore dovrà presentare, se richiesto, adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione del Direttore dei Lavori.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- a) dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- b) dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;

- c) dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
d) dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal Direttore dei Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal Direttore dei Lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.